

La follia di convocare i pazienti
tutti alla stessa ora. Perché?

APPELLO DI ALFIO CAPIZZI

Capizzi: «E' meglio disertare il voto per l'Ordine dei medici»

«Boicottare le elezioni per dire basta ad un sistema in cui i camici bianchi non si riconoscono più». Alla vigilia della votazione dell'Ordine dei Medici, che andrà in scena per tre giorni a partire dal 24 settembre, scende in campo la frangia degli ospedalieri, capitanati da Alfio Capizzi, urologo di via Giustianian e responsabile Uil medici, e Giampiero Avruscio, numero uno del servizio di Angiologia del Sant'Antonio.

«Nulla contro l'attuale presidente Benato — spiega Capizzi — ma abbiamo deciso che è giunto il momento di dare un segnale forte, l'Ordine dei Medici va rifondato. E siamo noi ospedalieri a dover imprimere la svolta ad un ente che non ci rappresenta più. Non è possibile che le votazioni avvengano con una sorta di listino bloccato, con un sistema elettorale fermo al 1946». Avruscio rincara la dose: «Com'è possibile che non ci sia un limite all'eleggibilità del presidente? Non è un caso che le elezioni abbiano sempre un'affluenza bassissima. In prima convocazione il quorum non si raggiunge mai, alla seconda tornata elettorale invece bastano un pugno di voti per eleggere chi deve rappresentare oltre settemila professionisti. E' ora di dare un taglio a questa situazione». Capizzi e Avruscio promettono colpi di scena: «Non è possibile che gli ospedalieri non siano rappresentanti da un Ordine da sempre prerogativa della medicina di famiglia. Eppure sono molti di più gli specialisti che lavorano in corsia. Ecco perché chiediamo ai colleghi di protestare astenendosi dal voto». (fa.p.)



CONSIGLIERE. Alfio Capizzi

Luciano Manià *Due Carrare*